

VERBALE RIUNIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DEL 30 NOVEMBRE 2017
Verbale n. 16/2017

Il giorno 30 novembre 2017 alle ore 11,15 si riunisce il Nucleo di Valutazione, anche in modalità telematica, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente ad esclusione dei punti approvati seduta stante;
2. Comunicazioni;
3. Audizione Facoltà di Scienze Politiche;
4. Obiettivi Direttore Generale anno 2017 e anno 2018;
5. Monitoraggio offerta formativa post-laurea;
6. Indagine sull'assicurazione della Qualità di Ateneo;
7. Varie ed eventuali.

Lo schema seguente riporta la situazione delle presenze e delle assenze dei convocati:

NOMINATIVO	QUALIFICA	P	AG	T	A
PROF. AURELIO MUTTINI	Coordinatore	×			
PROF.SSA FRANCESCA FAUSTA GALLO	Componente interno	×			
PROF.SSA ANTONELLA PAOLINI	Componente esterno			×	
PROF. MAURO MACCARRONE	Componente esterno			×	
PROF. GIOVANNI DI BARTOLOMEO	Componente esterno		×		
AVV. ANDREA FANTAUZZI	Componente esterno	×			

P= Presente AG= Assente Giustificato T= Telematica A= Assente

Presiede la seduta il Coordinatore Prof. Aurelio Muttini, assume le funzioni di Segretario Verbalizzante la Prof.ssa Francesca Fausta Gallo.

Ore 11,21 la Prof.ssa Paolini entra in seduta

Ore 11,45 il Prof. Maccarrone entra in seduta

1. Approvazione verbale seduta precedente ad esclusione dei punti approvati seduta stante;

Il Coordinatore dà lettura del verbale della seduta del 24 novembre 2017 relativamente ai punti non approvati seduta stante.

Il NdV all'unanimità approva il suddetto verbale per la parte non approvata.

2. Comunicazioni;

Il Coordinatore dà lettura delle note:

- del 24 novembre 2017 con oggetto "Scheda SUA-CdS a.a. 2018/2019 – CdS di nuova istituzione e modifiche di ordinamento – tempistica" pervenuta dall'Ufficio Coordinamento servizi agli studenti;

- del 27 novembre 2017 con oggetto "Invito presentazione volume " Salvare l'Università italiana" – Camera dei deputati – 6 dicembre ore 15.00";
- del 29 novembre 2017 pervenuta dal Presidente della Commissione Paritetica Docenti Studenti della Facoltà di Scienze Politiche Prof.ssa A. Vardanega con oggetto "Relazione annuale CPDS Scienze Politiche (BOZZA) con la quale ha comunicato che è stata approvata la bozza della relazione in oggetto. Il NdV prende atto.

3. Audizione Facoltà di Scienze Politiche;

Il Coordinatore dà lettura dell'invito trasmesso ai Presidenti dei Corsi di Laurea e alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Facoltà di Scienze Politiche del 24 novembre 2017; sono presenti i Presidenti dei Corsi di Studio (proff. Marco Caserta – L36, Pietro Gargiulo – LM62, Cimini - LM63, Fabrizio Antolini – L18) e per la Commissione Paritetica i proff. Agnese Vardanega – presidente- Roberto Romani, Tito Forcellese e i rappresentanti degli studenti Gianmarco Piovan, Paola Costantini, Whaiba Tantaoui, Paola Costantini.

Il Coordinatore spiega che il NdV ha avviato un nuovo ciclo di audizioni delle strutture didattiche, di ricerca e amministrative dell'Ateneo per condividere osservazioni e proposte volte ad evidenziare criticità e azioni correttive. Comunica, inoltre, che il NdV avvierà a breve un rilevamento per individuare la quantità di impegno profuso da ricercatori e docenti dell'Ateneo coinvolti, a vario titolo, nel sistema AVA e questo, anche, in previsione di riconoscere eventuali premialità nella valutazione complessiva della carriera di ricercatori e docenti.

Prende la parola la Prof.ssa Gallo che sottolinea come, attraverso le audizioni, il NdV intenda sollecitare i Presidenti dei CdS e le Commissioni Paritetiche ad operare in stretta collaborazione, ma con una chiara distinzione di compiti e adempimenti. In particolare, il ruolo delle Commissioni Paritetiche, va potenziato e reso più efficiente all'interno del sistema di AQ di Ateneo. Le audizioni, inoltre, intendono avviare una riflessione sui risultati del Patto con lo studente ed evidenziare alcuni problemi specifici dei CdS, emersi dai dati del monitoraggio dei CdS inviati dall'ANVUR per gli anni 2013, 2014, 2015 e da quelli estrapolati dall'applicativo della Segreteria Studenti per il 2016. Nel caso dei corsi di studio di Scienze Politiche le maggiori criticità sono state: la scarsa attrattività esterna dei corsi che hanno studenti locali o, tutt'al più, regionali; il basso numero di studenti che partecipano alla mobilità internazionale; nel caso della LM63 il decrescente numero delle immatricolazioni.

Si apre un ampio dibattito sull'effettivo ruolo delle CP, il cui compito prioritario non è l'analisi dei dati dei corsi di studio (opinioni studenti, dati Alma Laurea, monitoraggio ANVUR, ecc.) che spetta alle commissioni AQ dei corsi, ma piuttosto la valutazione dell'efficacia dei sistemi di AQ dei CdS. Le CP, in particolare, devono: verificare la validità delle azioni poste in essere dai CdS per migliorare le criticità emerse; proporre soluzioni migliorative e individuare indicatori per la valutazione dei risultati; monitorare l'offerta formativa e la qualità della didattica dei CdS. Una sorta di attività di valutazione di primo livello.

Prende la parola il Prof. Gargiulo che da un anno presiede la LM62. Sottolinea il proprio apprezzamento per l'indagine sulle attività del sistema di AQ svolte dai diversi docenti che il NdV intende avviare. Evidenzia, poi, che, nel momento in cui si dà in carico alle commissioni AQ dei corsi di studio l'attività di analisi dei dati, è necessario fornire alle stesse un supporto amministrativo o comunque, competenze in grado di aiutarle nell'elaborazione dei dati. È convinto che il dialogo tra CdS e CP debba essere costante. In merito al Patto, è del parere che nelle Magistrali abbia poca incidenza e non influisce granché sul percorso degli studenti. Infine, è impressione diffusa tra gli studenti che l'esperienza all'estero ritarderebbe la laurea e, forse, questo può spiegare il basso numero di studenti che partecipano alla mobilità Erasmus.

A questo riguardo, interviene la studentessa Costantini che sottolinea, invece, che la scarsa partecipazione ai bandi Erasmus è dovuta alle borse troppo basse, che non consentono di vivere all'estero senza il supporto economico delle famiglie.

Interviene l'Avv. Fantauzzi che condivide maggiormente quest'ultima motivazione, e non ritiene che l'esperienza all'estero, se ben pianificata, ritardi la laurea.

Alle ore 11,45 il Prof. Gargiulo lascia la riunione.

Prende la parola il Prof. Antolini, presidente della L18 che sottolinea la complessità di definire la qualità dei CdS. Uno dei criteri di base dovrebbe essere la qualità dell'O.F. ma, tuttavia, lamenta i pochi margini di intervento assicurati ai CdS nella definizione dell'O.F., e la difficoltà di interagire con gli altri organi, primo tra tutti il consiglio di Facoltà, con il quale, spesso, non c'è condivisione nella scelta delle strategie di intervento per il miglioramento dei CdS. La situazione è resa più complessa dal fatto che la L18 è un corso interfacoltà. Altro indicatore che è tenuto in scarsa considerazione è l'occupabilità dei laureati. Lamenta, infine, la crescente burocratizzazione dei processi e la scarsa collaborazione di alcune aree amministrative dell'Ateneo. Chiede, inoltre, di avere ben chiari gli indicatori con i quali valutare i CdS

La Prof.ssa Gallo fa notare che questi indicatori devono essere formulati soprattutto dalle singole Commissioni Paritetiche.

Prende la parola la Prof.ssa Vardanega, da poco più di un mese presidente della CP della facoltà, e fa presente che la Commissione Paritetica sta lavorando proprio all'individuazione di tali parametri che, presto, saranno condivisi con i CdS. La CP si sta orientando verso l'individuazione di pochi indicatori, preferendo non eccedere nella formulazione di un eccessivo numero di essi, con il rischio di burocratizzare ancora di più i processi. Bisogna, inoltre, distinguere chiaramente la funzione conoscitiva dei dati e la valutazione degli stessi. Avanza, poi, alcune critiche all'attuale modello di rilevazione degli studenti che non prevede di individuare l'anno in cui gli studenti hanno frequentato il corso, dato che è utile inserire. Lamenta, infine, una difficoltà pratica nel lavorare sui dati che si acquisiscono perché sono forniti in formato PDF. Ritiene anche lei indispensabile operare in stretta sinergia con i CdS che, a suo avviso, devono essere coinvolti nell'individuazione degli indicatori. Riguardo alla piattaforma e-learning è dell'avviso che vada modulata secondo le esigenze dei CdS e che l'errore è stato, forse, irrigidirla ed imporla a tutti gli insegnamenti.

La studentessa Costantini interviene in merito al Patto con lo studente che ritiene aver avuto un ruolo positivo soprattutto perché ha permesso al 70% degli studenti frequentanti di sostenere gli esami nelle prime sessioni subito dopo la fine delle lezioni.

Interviene il Prof. Cimini, presidente della LM63, che ritiene utile che i dati relativi ai CdS debbano arrivare ai presidenti e alle commissioni AQ in modo celere e costante, e questo per consentire delle valutazioni in itinere. È del parere, inoltre, che vadano incentivati i corsi on-line, soprattutto per gli studenti lavoratori, anche se questa modalità, forse, potrebbe penalizzare l'internazionalizzazione.

Prende la parola il Prof. Forcellese che ringrazia in NdV per l'incontro, che è stato utile ed ha messo in chiaro numerosi dubbi, soprattutto sui compiti delle CP. In merito ad alcune criticità dei corsi di studio, soprattutto relative alla scarsa attrattività esterna, sottolinea che questa dipende, in gran parte, dalle difficoltà che vive il territorio e che Teramo non si presenta come una sede particolarmente attraente per gli studenti esterni alla regione. Anche lui condivide la scelta di selezionare pochi indicatori per la valutazione dei CdS e, soprattutto, questi devono tenere conto delle specificità dei diversi corsi.

L'Avv. Fantauzzi condivide il fatto che il territorio sia poco attrattivo, inoltre, c'è troppa concorrenza con corsi di studio analoghi in altri Atenei vicini. Una possibile soluzione sarebbe quella di puntare sull'eccellenza e sul potenziamento del sistema universitario regionale.

La Prof. Vardanega ritiene che sia necessario, anche, trovare strumenti di comunicazione più accattivanti; e per il Prof. Antolini vanno sottolineati gli elementi positivi che un Ateneo come quello teramano può garantire, come ad esempio, il rapporto diretto che si crea tra studenti e docenti.

A chiusura della discussione il Coordinatore, visto l'interesse dei temi trattati, dichiara che il NdV è a disposizione per ulteriori incontri che possono essere sempre sollecitati dalla Facoltà.

Alle ore 13,01 i componenti della Facoltà di Scienze Politiche lasciano la seduta.

4. Obiettivi Direttore Generale anno 2017 e anno 2018;

Durante il primo incontro che il NdV ha avuto con il Direttore generale, in data 25 maggio 2017, era stato concordato che la Direttrice avrebbe presentato al Nucleo una nota con una sintesi dei

propri obiettivi per gli anni 2017 e 2018. Non avendo, a tutt'oggi, ricevuto alcuna documentazione in merito, il NdV sollecita il direttore generale a predisporre con una nota sintetica i suoi obiettivi e invita nella seduta del 14 dicembre il Direttore e il Rettore per definire e condividere tali obiettivi.

Questo punto è approvato seduta stante

5. Monitoraggio offerta formativa post-laurea;

Questo punto è rinviato ad una prossima seduta.

6. Indagine sull'assicurazione della Qualità di Ateneo;

Il Coordinatore informa che l'Ufficio di Supporto, per le vie brevi, ha comunicato che non è possibile inserire nei Moduli di Google il blocco di una sola risposta per intervistato. Per ovviare a tale problema il NdV è del parere che l'indagine possa non essere anonima, trattandosi di dati non sensibili e per i quali non è necessario garantire l'anonimato.

7. Varie ed eventuali.

Il NdV fissa la prossima riunione per il 14 dicembre alle ore 15.

Non essendovi altri argomenti da trattare all'ordine del giorno il Coordinatore alle ore 13,55 dichiara chiusa la seduta

Il Segretario
F.to Prof.ssa Francesca Fausta Gallo

Il Coordinatore
F.to Prof. Aurelio Muttini